

## TERAPIA DELLE INFEZIONI MAMMARIE IN ASCIUTTA

Il periodo dell'asciutta è una fase molto importante nella vita produttiva della bovina da latte. Questo periodo permette il ripristino della funzionalità metabolica, dell'attività ruminale, la rigenerazione del tessuto mammario e lo sviluppo finale del feto. Per quanto riguarda la sanità della mammella, tuttavia questa è una delle fasi più a rischio per le infezioni mammarie. I periodi in cui la mammella è più sensibile sono la fase di messa in asciutta, a causa dello sfintere del capezzolo ancora aperto e lo stress dovuto all'interruzione della lattazione, e la fase pre-parto quando comincia la colostro genesi, gli sfinteri iniziano a riaprirsi e la concentrazione della maggior parte degli antibiotici inizia a non essere più efficace.

La terapia antibiotica in asciutta è sempre stata una pratica con lo scopo di curare un'infezione mammaria già esistente e di prevenire l'insorgenza di una nuova infezione, e si basa sull'utilizzo di antibiotici (singola molecola o associazioni) in preparazioni per somministrazione intramammaria e sull'utilizzo del sigillante del capezzolo. La scelta dell'antibiotico da utilizzare deve basarsi sulla sensibilità dei patogeni mammarie presenti in azienda e sulla prevalenza dei diversi tipi di batteri gram positivi o gram negativi. L'uso del sigillante non deve prescindere dalla scelta dell'antibiotico: nessun antibiotico è in grado di prevenire il 100% delle nuove infezioni, l'uso del sigillante migliora ulteriormente la protezione della mammella da nuove infezioni.

La terapia in asciutta può essere "a tappeto" quando tutte le bovine vengono asciugate con l'utilizzo dell'antibiotico, oppure "selettiva" quando solo le bovine infette vengono asciugate con l'utilizzo dell'antibiotico

La terapia selettiva in asciutta prevede di non trattare con l'antibiotico intramammario per l'asciutta le bovine con una bassa conta cellulare (indicativamente sotto le 150-200.000 cellule/ml) e che non abbiano avuto mastiti cliniche durante la lattazione. Gli allevamenti caratterizzati da elevati standard di gestione della bovina in asciutta possono introdurre l'approccio selettivo considerando che:

- il sigillante interno deve essere comunque utilizzato su tutte le bovine.
- Eseguire la messa in asciutta senza antibiotico garantendo la migliore igiene e disinfezione possibile nel momento in cui si introduce il solo sigillante attraverso lo sfintere
- La terapia selettiva in asciutta è controindicata in presenza di batteri contagiosi (*S. aureus*, *Str. agalactiae*).
- è fondamentale avere a disposizione i controlli cellulari mensili per singola bovina.
- è fondamentale la registrazione dei casi clinici di mastite di tutte le bovine.
- Il management e l'igiene ambientale delle bovine in asciutta deve essere ottimale.
- È necessario eseguire indagini batteriologiche periodiche al fine di monitorare l'antibiotico sensibilità e i patogeni presenti in azienda se non addirittura eseguire esami batteriologici prima della messa in asciutta